

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2119 del 25/09/2025

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE PER IL DISTRETTO DI PIEVE DI SOLIGO DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 12 MESI. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.

OGGETTO

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE PER IL DISTRETTO DI PIEVE DI SOLIGO DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 12 MESI. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.

Il Dirigente proponente, Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato:

Premesso che:

con Provvedimento del Dirigente n. 816 del 09/08/2022 è stato affidato alla Ditta Hospital Engineering S.r.l. di San Vito al Tagliamento (PN) il servizio di follow up del processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili per il periodo di 36 mesi e, da ultimo, con nota prot. n. 179423 del 10/10/2023 è stato esteso il contratto con attività integrative previste per adempiere al ruolo di rappresentante della direzione a supporto del mantenimento del sistema di gestione della qualità e della certificazione ISO 13485 della Centrale di sterilizzazione del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto;

con nota prot. n. 205150 dell'08/11/2024 il Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera di Vittorio Veneto ha chiesto, tra l'altro, all'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica di avviare una procedura per l'acquisizione di un servizio di supporto per la realizzazione di fascicoli tecnici atti a documentare la compatibilità fra i DMR che compongono un kit procedurale ed i relativi processi di trattamento applicati;

con nota prot. n. 205189 dell'08/11/2024 il Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera di Vittorio Veneto ha chiesto, tra l'altro, all'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, relativamente alla Centrale di Sterilizzazione del P.O. di Vittorio Veneto, di provvedere al rinnovo del contratto del supporto esterno o all'individuazione di un nuovo contratto finalizzato a ricevere il supporto professionale relativo alle attività integrative previste per adempiere al ruolo di rappresentante della struttura a supporto del mantenimento del sistema di gestione della qualità;

con note prot. n. 218430 e n. 218450 del 29/11/2024 l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha chiesto, tra l'altro, all' U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera di Vittorio Veneto di trasmettere le specifiche tecniche per i servizi di cui alle note sopra citate;

con nota prot. 222111 del 04/12/2024 il Direttore del Dipartimento Direzione Medica di Ospedale P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto ha confermato la documentazione del precedente affidamento;

con nota prot. n. 225582 del 10/12/2024 il Direttore del Dipartimento Direzione Medica di Ospedale P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto ha trasmesso una relazione tecnica sull'attività

richiesta con nota prot. 205150 dell'08/11/2024;

in vista della scadenza del contratto prevista per l'08/08/2025, con nota prot. n. 69812 del 10/04/2025 l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha chiesto al Direttore del Dipartimento Direzione Medica di Ospedale P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto se fosse necessario continuare a garantire il servizio di follow up del processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili per il Distretto di Pieve di Soligo;

con note prot. n. 71232 e n. 71309 del 14/04/2025 l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha chiesto al Direttore del Dipartimento Direzione Medica di Ospedale P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto ulteriori precisazioni al fine di completare la documentazione necessaria per l'avvio delle procedure di gara di cui sopra;

con successive note prot. n. 75292, n. 75314 e n. 75329 del 18/04/2025 a firma del Direttore del Dipartimento Direzione Medica di Ospedale P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto e del Coordinatore infermieristico della centrale unica di sterilizzazione P.O. di Vittorio Veneto, sono stati trasmessi ulteriori informazioni/documenti utili a perfezionare la documentazione di gara per l'affidamento del servizio di follow up del processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili per il Distretto di Pieve di Soligo, del servizio di supporto per la realizzazione di fascicoli tecnici in conformità al MDR745/2017 e il servizio di supporto alla gestione del sistema gestione qualità ai sensi della norma ISO 13485;

tenuto conto della complessità del quadro normativo e delle molteplici attività richieste, si sono resi necessari specifici incontri all'esito dei quali si è deciso nel corso del mese di luglio 2025 di unificare le tre procedure e, successivamente, si è provveduto a predisporre le norme di partecipazione e di esecuzione per il "Servizio di supporto alla centrale di sterilizzazione per il Distretto di Pieve di Soligo, per il periodo di 12 mesi", per un importo presunto di € 139.000,00=+ IVA 22% pari ad € 169.580,00= IVA 22% compresa;

conseguentemente, ai sensi dall'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., è stata avviata apposita procedura, tramite la piattaforma SINTEL di Aria S.p.A (procedura ID 205987031), aperta al mercato;

a seguito di richiesta pervenuta da parte di una ditta interessata, è stato posticipato il termine per la presentazione delle offerte al 01/09/2025;

entro il termine previsto, la sola ditta Hospital Engineering S.r.l. di San Vito al Tagliamento (PN), ha presentato a sistema apposito preventivo tecnico economico, nonché la relativa documentazione amministrativa richiesta, per un importo di € 138.177,00= + IVA 22%, per il periodo di 12 mesi;

con nota prot. 168837 del 05/09/25 è stato chiesto al Direttore della Direzione Medica di Ospedale di esprimere apposito parere in merito al preventivo presentato dalla Ditta Hospital Engineering S.r.l. di San Vito al Tagliamento (PN), ed in particolare se lo stesso risulta idoneo e soddisfa le esigenze richieste;

con nota prot.n. 176548 del 17/09/2025, il Direttore di Direzione Medica di Ospedale ed il Coordinatore infermieristico della centrale unica di sterilizzazione P.O. di Vittorio Veneto, hanno trasmesso apposita relazione, attestante il parere favorevole dal punto di vista tecnico;

il prezzo proposto risulta congruo in quanto inferiore a quanto stimato dalla Stazione Appaltante ed indicato nella richiesta di preventivo;

il Servizio Prevenzione e Protezione interpellato in merito, con nota prot. n. 132909 del 10/07/2025, ha predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), allegato quale parte integrante del presente atto (**Allegato 1**), per il quale non è previsto alcun onere economico;

l'importo della procedura rientra nei limiti di cui all'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023;

la presente costituisce decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023;

è stato accertato che, relativamente al servizio in oggetto, alla data odierna:

- ai sensi delle disposizioni della Regione Veneto, non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
- non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale e/o Consip Spa;
- lo stesso non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11/07/2018;

il presente affidamento è conforme alla procedura per la gestione degli acquisti sotto soglia comunitaria di beni, servizi e lavori di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 2822 del 31/12/2024;

tenuto conto della complessità e particolarità del servizio, si propone quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Dott. Diego Pagan – Coordinatore della Centrale di Sterilizzazione del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto - in possesso dei requisiti necessari.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di affidare alla Ditta Ditta Hospital Engineering S.r.l. di San Vito al Tagliamento (PN), per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, il servizio di “supporto alla Centrale di sterilizzazione per il Distretto di Pieve di Soligo dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi”, per un importo di € 138.177,00=+ IVA 22% pari ad € 168.575,94= Iva 22% compresa come da preventivo tecnico-economico acquisito agli atti, come di seguito rappresentato:

DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO EURO (IVA ESCLUSA)	IMPORTO IVA 22% PER L'INTERO PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO (IVA INCLUSA)
Importo complessivo del servizio per 12 mesi	€ 138.177,00	€ 30.398,94	€ 168.575,94

- di approvare il seguente quadro economico, relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche:

Quadro economico incentivi per funzioni tecniche	Totale importo, senza IVA
Incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.	€ 486,50

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica e quale Direttore dell'Esecuzione (DEC) il Dr. Diego Pagan – Coordinatore della Centrale di Sterilizzazione del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto, entrambi in possesso dei requisiti necessari, in quanto trattasi di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità e specifiche competenze e che prevedono il coinvolgimento di una unità organizzativa diversa da quella cui affluiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.32 dell'Allegato II.14 del Codice stesso;
- di delegare la Dott.ssa Patrizia Favero – Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica all'adozione e alla firma di ogni atto conseguente alla presente Deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di affidare alla Ditta Hospital Engineering S.r.l. di San Vito al Tagliamento (PN), per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, il servizio di “supporto alla Centrale di sterilizzazione per il Distretto di Pieve di Soligo dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi”, per un importo di € 138.177,00=+ IVA 22% pari ad € 168.575,94= Iva 22% compresa, come da preventivo tecnico-economico acquisito agli atti, come di seguito rappresentato:

DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO EURO (IVA ESCLUSA)	IMPORTO IVA 22% PER L'INTERO PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO (IVA INCLUSA)
Importo complessivo del servizio per 12 mesi	€ 138.177,00	€ 30.398,94	€ 168.575,94

- 2) di approvare il seguente quadro economico, relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche:

Quadro economico incentivi per funzioni tecniche	Totale importo, senza IVA
Incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.	€ 486,50

- 3) di dare atto che l'onere complessivo di € 168.575,94, IVA 22% compresa, derivante dalla presente Deliberazione, viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del conto	Importo euro IVA compresa	N. aut.	Centro ordinatore
2025	SAN	EBA1940001	MANUTENZIONE ATTREZZATURE SANITARIE	€ 22.080,00	25-U03892	T020
2025	SAN	EBA1741001	ALTRI SERV.NON SAN.DA PRIVATO-ESTERNALIZZATI	€ 34.112,03	25-U03893	T020
2026	SAN	EBA1940001	MANUTENZIONE ATTREZZATURE SANITARIE	€ 44.159,90		T020
2026	SAN	EBA1741001	ALTRI SERV.NON SAN.DA PRIVATO-ESTERNALIZZATI	€ 68.224,01		T020

- 4) di nominare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica e quale DEC il Dott. Diego Pagan – Coordinatore della Centrale di Sterilizzazione del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto, entrambi in possesso dei requisiti necessari, in quanto trattasi di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità e specifiche competenze e che prevedono il coinvolgimento di una unità organizzativa diversa da quella cui affluiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.32 dell'Allegato II.14 del Codice stesso;
- 5) di delegare la Dott.ssa Patrizia Favero – Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica all'adozione e alla firma di ogni atto conseguente alla presente Deliberazione;
- 6) di dare atto che, per il servizio in oggetto, è stato accertato quanto segue:
- ai sensi delle disposizioni della Regione Veneto, non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
 - non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
 - non sussistono alla data odierna Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale e/o Consip SpA;
 - lo stesso non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11/07/2018;
- 7) di approvare il DUVRI predisposto dal Servizio competente e allegato al presente atto quale parte integrante (**Allegato n. 1**);\
- 8) di dare atto che, ai fini della tracciabilità di flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., il codice CIG, è il seguente:

DITTA	CIG	C.F.	P.IVA
Hospital Engineering S.r.l.	B8564C0249	01587640937	

9) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dalla data di adozione.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara
--	---	---

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
 PER IL DISTRETTO DI PIEVE DI SOLIGO, PER
 IL PERIODO DI 36 MESI •

REDATTO IN DATA <i>08 Luglio 2025</i>	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____	L'Aggiudicataria _____

• DUVRI n° 1254

DATI GENERALI

OGGETTO DEL SERVIZIO	Servizio di supporto alla centrale di sterilizzazione per il Distretto di Pieve di Soligo.			
TIPOLOGIA APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
		X		
DURATA DEL CONTRATTO	3 anni			
SEDI	Centrale di Sterilizzazione di Vittorio Veneto, Distretto di Pieve di Soligo, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	
			X	

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263		
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	---

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Servizio di supporto alla centrale di sterilizzazione per il Distretto di Pieve di Soligo, con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte, nella documentazione di Gara allegata.

PARTICOLARITA' DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto ha l'obiettivo di supporto alla centrale di sterilizzazione per quanto riguarda la gestione delle manutenzioni dei dispositivi medici, supporto alla gestione del sistema gestione qualità in accordo con la norma ISO 13485 e realizzazione dei Fascicoli Tecnici in conformità al MDR 745/2017. Nello specifico le attività previste sono:

- Lo svolgimento di audit interni finalizzati alla verifica della conformità del sistema di gestione qualità (SGQ) della Centrale di Sterilizzazione rispetto alla norma UNI EN ISO 13485:2016, nonché all'individuazione di eventuali azioni correttive e preventive.;
- L'aggiornamento continuo del sistema di gestione qualità (SGQ) in coerenza con le esigenze organizzative aggiornando le procedure e i relativi allegati esistenti o realizzando nuova documentazione di sistema;
- La messa a disposizione di un Rappresentante della Direzione, così come definito dalla norma UNI EN ISO 13485:2016, quale figura incaricata di assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) siano attuati, mantenuti e

- aggiornati;
- d) La progettazione e l'erogazione di interventi formativi mirati, rivolti al personale coinvolto nella gestione, manutenzione, sterilizzazione e tracciabilità dei dispositivi medici, con riferimento sia alla normativa ISO 13485 che al Regolamento UE 2017/745 (MDR) tramite docenti con esperienza documentabile di docenze accreditate dal sistema ECM;
 - e) La definizione e implementazione dell'analisi dei rischi e la relativa gestione degli stessi, secondo un approccio sistemico e documentato applicato ai processi critici della Centrale di Sterilizzazione in conformità alla UNI TR 11408;
 - f) La progettazione della scorta di dispositivi medici riutilizzabili in base alle reali necessità e l'organizzazione e ottimizzazione della stessa svolte dal personale della CDS, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa delle attività clinico- chirurgiche e il rispetto dei livelli di servizio attesi;
 - g) La gestione, con la presenza almeno settimanale, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi medici effettuata da manutentori individuati dalla stazione appaltante con apposite e specifiche procedure di evidenza pubblica, in conformità ai requisiti normativi vigenti e in stretta correlazione con le attività di tracciabilità, sterilizzazione e sicurezza d'uso;
 - h) La gestione delle attività di sgrassaggio, decapaggio e passivazione, al bisogno o come manutenzione ordinaria periodica, dei dispositivi medici realizzati in acciaio inossidabile;
 - i) La fornitura e il primo avvio di un sistema informatizzato di organizzazione, raccolta, archiviazione e messa a disposizione, al personale della CDS e degli utilizzatori dei DMR, delle istruzioni per l'uso (IFU) dei Dispositivi Medici riprocessati e dei kit procedurali realizzati dalla centrale di sterilizzazione del PO di Vittorio Veneto;
 - j) La definizione e classificazione dei processi di lavaggio dei dispositivi medici riutilizzabili, comprensiva dell'identificazione delle relative famiglie di appartenenza e della realizzazione del fascicolo tecnico di almeno una di esse;
 - k) La definizione e classificazione dei processi di sterilizzazione dei kit procedurali, con identificazione delle rispettive famiglie di dispositivi e con la realizzazione del fascicolo tecnico di almeno una di esse.

Lo svolgimento del servizio deve essere assicurato mediante la puntuale osservanza delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, nonché della normativa in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute e dell'ambiente. L'Aggiudicataria è responsabile dei danni derivanti da imprudenza, imperizia e inosservanza delle vigenti normative, inoltre dovrà mettere a disposizione tecnici qualificati ed in possesso di capacità tecniche adeguate. Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessari specifici interventi, questi ultimi ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'Affidataria e così pure il risarcimento degli eventuali danni provocati. Il personale tecnico dell'Aggiudicataria durante lo svolgimento del servizio, è tenuto ad attenersi alle direttive specificate e agli standard indicati nella documentazione di gara, nonché a qualsiasi ulteriore regolamentazione normativa e tecnologica che possa intervenire in seguito. L'Aggiudicataria sarà obbligata ad informare tempestivamente l'Amministrazione dell'entrata in vigore di normative che comportano una diversa gestione del servizio sotto il profilo burocratico-amministrativo o tecnico-operativo.

LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA IL SERVIZIO

Il servizio sarà svolto presso gli ambienti di lavoro della Centrale di Sterilizzazione ubicata presso il Presidio Ospedaliero di Vittorio V.to.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata del servizio, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio effettivo delle attività.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL’AFFIDATARIA

✓ Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA’ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D’USO TEMPORANEO ALL’AFFIDATARIA

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall’Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell’ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto del servizio vi è, sinteticamente:

X PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell’ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto del servizio, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Lavori in appalto prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE	X SI NO
GLI OPERATORI DELL’AGGIUDICATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NEGLI AMBIENTI SARANNO PRESENTI I DISPOSITIVI MEDICI	X SI NO
LE OPERAZIONI DI CONTROLLO SONO	X FREQUENTI SPORADICHE PROGRAMMATE SU CHIAMATA
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	LAVORI IN APPALTO IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO
L’AMBIENTE CIRCOSTANTE L’ATTREZZATURA E’ POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	X BASSO MEDIO ALTO
PARTICOLARITA’	X PER ACCEDERE AGLI AMBIENTI DELLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE, GLI OPERATORI SONO TENUTI A RISPETTARE LE PROCEDURE AZIENDALI PREVISTE.
CONCLUSIONI	X E’ NECESSARIO CHE IL PERSONALE ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL’INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL’AZIENDA

MISURE GENERALI DI TUTELA

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate". Comunque deve essere cura dell'Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall'analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all'attività che verrà svolta.

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- attesta, in caso lo ritenga necessario, di aver preso conoscenza a mezzo di idonei sopralluoghi, previa autorizzazione del RUP, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio valutando la dislocazione di attrezzature ed impianti di questa Azienda;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto del servizio, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma delle attività oggetto del contratto;
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni del servizio. Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni del servizio senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

Durante l'attività l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti

dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;

- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale coinvolto dal servizio.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) l'inizio delle attività dovrà essere concordato con il personale aziendale referente del servizio, il quale avrà l'obbligo di fornire le indicazioni circa la presenza di eventuali rischi (elettrico, incendio, da radiazioni, biologico, ecc..) presenti nell'ambiente specifico;
- 2) il personale dell'Aggiudicataria, utilizzerà se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente oggetto di intervento: i DPI e le informazioni per il corretto utilizzo saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 3) il personale dell'Aggiudicataria dovrà permanere all'interno dell'ambiente interessato per l'intera fascia oraria in cui si svolge l'attività. Eventuali spostamenti verso ambienti limitrofi o altre aree della sede dovranno essere sempre preventivamente comunicati al referente dell'Unità Operativa o del servizio;
- 4) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga della struttura;
- 5) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del servizio andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	------------------------------	--------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2025</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli “operatori” che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L’uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell’ambiente. Ogni “lavoratore esterno” dovrà conoscere gli elementi essenziali dell’organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d’igiene e per la protezione adeguata nell’ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l’Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l’obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l’attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria

sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.